

4. L'attività del 2009. Gli eventi caratterizzanti l'esercizio

Anche per il 2009, è prodotta dall'ENSE, a corredo dei documenti di bilancio, una relazione illustrativa sull'andamento della gestione che dà conto in modo preciso e dettagliato delle principali attività svolte nell'esercizio.

A essa si fa rinvio per un approfondimento, limitandosi questo referto a porre l'accento sugli aspetti di sintesi, con una attenzione maggiore a quei profili che sono parsi presentare interesse particolare.

Il nucleo centrale dell'attività svolta dall'ENSE è costituito da una serie di interventi di natura amministrativa e tecnica (ispezioni alle colture, controllo presso gli stabilimenti, esami di laboratorio) finalizzati alla certificazione ufficiale del materiale sementiero (c.d. cartellinatura).

Nella parte sottostante sono riportati, sulla base delle informazioni fornite dall'ENSE, cenni sull'andamento (nell'ultimo quinquennio) delle colture sottoposte a controllo e sui quantitativi di sementi certificate. Elementi che contribuiscono, non solo a meglio delineare i compiti dell'organismo nazionale, ma anche a contestualizzare l'analisi economico-patrimoniale della gestione 2009.

Va, infatti, ricordato che la principale voce di ricavo dell'ENSE è costituita dai compensi tariffari dovuti dagli utenti (costitutori) per il complesso delle operazioni finalizzate alla certificazione (nel 2009 pari al 72,9 per cento del totale dei ricavi derivanti da prestazione dei servizi), talché assumono rilievo i principali dati relativi alla dinamicità del settore. A tal riguardo è utile, comunque, precisare come l'annata agraria (luglio-giugno di ciascun anno) non coincide con le rilevazioni di bilancio riferite all'anno solare.

L'attività della campagna 2008-2009 caratterizzata, anche in Italia, da un aumento delle superfici destinate a seme e da un significativo incremento delle produzioni (in particolare con riguardo ai cereali) è stimata, anche per l'effetto più generale della congiuntura economica, in ridimensionamento nel 2009-2010, con minori quantitativi commercializzati e prezzi in calo con riferimento, in particolare, al grano duro.

L'andamento delle superfici ufficialmente controllate dall'ENSE per la produzione di sementi è evidenziato nella tabella 4. Si registra, dunque, il decremento delle superfici destinate alla produzione di sementi di frumento duro e di frumento tenero con la riduzione degli ettari totali destinati a seme. Ne è conseguito per l'ENSE nel 2009 un fatturato leggermente inferiore a quello del precedente esercizio (€/mgl 1.158, contro €/mgl 1.235)

(tabella 4)

(ettari)

Gruppi di Specie	2005	2006	2007	2008	2009
Frumento duro	91.472,16	73.807,48	95.884,40	124.448,61	91.811,66
Frumento tenero	24.063,99	21.682,02	24.376,80	30.504,73	27.691,87
Riso	11.489,48	11.976,72	12.560,79	11.350,31	13.098,52
Mais	5.525,10	2.944,89	3.328,85	4.840,84	6.296,00
Foraggiere	35.968,33	36.542,87	32.342,43	30.690,43	34.264,60
Altre Specie	25.113,93	28.026,05	32.241,12	28.684,78	24.633,41
Totale	193.632,99	174.980,03	200.734,39	230.519,70	197.796,06

La tabella 5 indica, invece, sempre nel quinquennio, i quantitativi delle sementi certificate con riguardo alle singole campagne agrarie. I dati del 2008/2009 mostrano un incremento del risultato complessivo, nell'ambito del quale si rileva, comunque, la flessione delle sementi di frumento duro certificate. Il relativo fatturato – che sconta, comunque, la mancata coincidenza temporale della campagna agraria con i dati di bilancio – si è mantenuto nel 2009 su valori analoghi a quelli del 2008 (rispettivamente €/mgl 5.728 e 5.724).

(tabella 5)

(tonnellate)

Gruppi di Specie	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009
Frumento duro	359.903,46	233.525,90	262.846,35	306.547,37	301.060,00
Frumento tenero	111.369,26	112.929,01	126.740,15	121.099,64	137.081,58
Riso	48.348,69	48.882,38	51.162,64	50.688,96	54.411,41
Mais	30.981,28	25.753,03	24.757,14	23.722,13	28.216,16
Foraggiere	24.215,97	29.044,19	36.725,54	39.687,93	36.925,41
Altre Specie	84.609,17	74.971,34	77.277,81	70.090,49	74.649,88
Totale	659.427,83	525.105,85	579.509,63	611.836,52	632.344,44

Sempre nell'ambito delle attività di certificazione si collocano i controlli svolti dall'ENSE sulla particolare categoria *standard* delle sementi ortive (con un fatturato pari nel 2009 a €/mgl 38), per la quale la normativa non prevede controlli preliminari alla immissione in commercio, ma soltanto successivi, mediante prelievo di campioni per la verifica delle caratteristiche varietali e tecnologiche.

Le vigenti tariffe per la certificazione, sono stabilite, ai sensi dell'art. 41, l. 1096/1971, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali risulante al 24 gennaio 2003.

Quanto alle altre prestazioni rese dall'ENSE in corso di esercizio un cenno è da fare alle "prove coordinate" per la iscrizione nel Registro Nazionale delle nuove varietà di seme (i cui corrispettivi sono determinati sempre con decreto ministeriale), nonché alla effettuazione di analisi su organismi geneticamente modificati, ai campionamenti, alle prestazioni in campo e rilascio di atti di natura dichiarativa, nonché alle attività connesse alla certificazione internazionale ISTA (*International Safe Transit Association*). Interventi, questi ultimi, da cui derivano proventi regolati in specifici tariffari approvati dall'ENSE e di anno in anno aggiornati.

Presso i laboratori agricoli e le strutture dell'ENSE sono state svolte attività formative e di ricerca che, nel 2009, hanno riguardato diciannove soggetti neo laureati cui è corrisposto un assegno di ricerca.

E', infine, da dire che nel 2009 ha avuto inizio il piano finanziato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con l'obiettivo di raccordare le iniziative inerenti le sementi biologiche allo scopo di incentivarne la produzione.

Il Ministero, nel farsene promotore, ha affidato all'ENSE il compito di coordinare le distinte attività che coinvolgono regioni, enti, università e altre istituzioni rappresentate nel Comitato di Progetto.

Punti salienti del Piano sono la ricognizione dello stato dell'arte, l'identificazione delle varietà più adatte, il miglioramento genetico delle specie coltivate per l'agricoltura biologica, il controllo delle malattie trasmissibili per seme e le modalità di concia biologica, il controllo dell'assenza di contaminazioni da materiali geneticamente modificati e, unitamente alla definizione di disciplinari di produzione, la promozione e divulgazione dei distinti aspetti del Piano.

5. La gestione finanziaria

5.1 I bilanci d'esercizio-cenni generali e dati di sintesi

La gestione finanziaria dell'ENSE, in base alle disposizioni del regolamento di amministrazione e contabilità del 2006 – che reca, a sua volta, previsioni armoniche con i principi della contabilità generale dello Stato e con le stesse regole dettate dal d.p.r. 97/2003 sulla contabilità degli enti pubblici nazionali -, è svolta attraverso il documento di programmazione triennale, il bilancio annuale di previsione (decisionale e gestionale), il rendiconto generale, costituito dal conto del bilancio (che a sua volta si articola in rendiconto finanziario e decisionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

Il bilancio preventivo ed il rendiconto generale della gestione per il 2009 sono stati approvati dal Commissario straordinario, con delibere, rispettivamente, del 31 ottobre 2008 e del 30 aprile 2010, previo parere favorevole del Collegio dei revisori.

L'ENSE, che ha risorse derivanti essenzialmente dall'attività propria, non è compreso nell'elenco annuale delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 5, della l. 311/2004 e nei suoi confronti, pertanto, non trovano applicazione le misure di contenimento della spesa pubblica previste per tali categorie di enti.

Come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, ancorché espressamente previsto dall'art. 15, comma 1, del d.lgs 454/1999 di riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, all'ENSE non è stato mai erogato il contributo ordinario a carico dello Stato ivi previsto, circostanza sempre stigmatizzata dagli organi di amministrazione che lamentano come tale omissione si rifletta negativamente, tra l'altro, sull'espletamento dei compiti derivanti dalla riorganizzazione voluta dal legislatore delegato e sia di ostacolo alla programmazione delle iniziative di innovazione scientifica e tecnologica.

In un contesto di progressivo completamento degli strumenti previsti dal regolamento di contabilità, l'ENSE si è dotato di un sistema di contabilità analitica, attraverso rilevazioni di contabilità economica secondo un piano dei conti che individua tre centri di costo (attività di certificazione, soggette a corrispettivo, altre attività) da riferire, poi, ai diversi centri territoriali. Si tratta, peraltro, di un'attività che potrà trovare, su impulso degli organi di ordinaria amministrazione, quando costituiti, un maggiore affinamento attraverso una riconsiderazione del piano dei conti tale da consentire rilevazioni che possano ancor meglio orientare l'amministrazione negli indirizzi che intende perseguire.

La tabella 6 espone i risultati complessivi finanziari, economici e patrimoniali della gestione dell'ENSE nel 2009, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente, che, nei successivi paragrafi vengono analizzati nelle singole voci che li compongono.

(tabella 6)

(euro)

Risultati complessivi	2008	2009
Avanzo (disavanzo) finanziario di competenza	789.857	(336.259)
Avanzo di amministrazione	3.867.371	3.362.170
Avanzo (disavanzo) economico	559.204	(434.438)
Patrimonio netto	1.088.715	654.278

5.2 Il rendiconto finanziario

Come già accennato il conto del bilancio dell'ENSE si articola nei rendiconti finanziari decisionale e gestionale. In proposito, poiché, in relazione alla propria struttura organizzativa, il bilancio dell'Ente è articolato su un unico centro di responsabilità amministrativa, che fa capo al direttore generale, i relativi risultati possono essere riassunti nel seguente prospetto (tabella 7) di raffronto dei dati del 2009 con quelli del 2008.

(tabella 7)

(euro)

Rendiconto finanziario	2008	2009
ENTRATE		
Entrate correnti	10.480.403	10.135.429
Entrate in conto capitale	50.953	46.033
Partite di giro	3.329.926	4.297.870
Totale competenza	13.861.283	14.479.332
USCITE		
Uscite correnti	9.237.592	9.772.108
Spese in conto capitale e per estinzione debiti	503.907	745.613
Partite di giro	3.329.926	4.297.870
Totale competenza	13.071.426	14.815.591
Avanzo/(disavanzo) finanziario di competenza	789.857	(336.259)

Le entrate correnti derivano essenzialmente dal fatturato per i controlli a fine certificazione sulla base delle tariffe stabilite dal Ministero vigilante (€ 6.924.250 nel 2009, a fronte di € 7.036.539 nel 2008 e di € 6.923.850,16 nel 2007), nonché dal fat-

turato per altre prestazioni – prove per l'iscrizione al Registro Nazionale, analisi, controlli e altre attività alle ditte sementiere - rese "oltre la certificazione annuale" (€ 2.615.288 nel 2009; 1.764.154 nel 2008; € 1.511.903 nel 2007). L'importo dei contributi pubblici accertati nel 2009 è di € 498.814 (€ 1.591.590 nel 2008; 112.536,75 nel 2007); questo dato è da riferire per oltre il novanta per cento a contributi statali (relativi alla gestione della banca dati delle sementi biologiche e a sostegno degli oneri derivanti dalle assunzioni di personale) e, per la restante quota a contributi di altre pubbliche amministrazioni per specifici progetti di ricerca.

Le entrate in conto capitale, pari a € 46.032 (€ 50.953 nel 2007), sono costituite esclusivamente dal rimborso dei prestiti concessi a dipendenti, e comprendono anche gli importi restituiti, in unica soluzione da dipendenti cessati dal servizio per dimissioni.

Le uscite correnti sono pari nel 2009 ad € 9.772.108 (€ 9.237.592 nel 2008; 8.268.036,04 nel 2007) e segnano un incremento del 5,8 per cento rispetto all'esercizio precedente. Risultato che, è in misura del tutto prevalente, da riferire all'aumento degli oneri per personale dipendente, di cui già si è detto nel pertinente capitolo, tenuto anche conto della flessione delle spese relative all'acquisto di beni e servizi.

La tabella 8 pone a raffronto le spese di funzionamento dell'ENSE, con esclusione di quelle riferite agli organi, nel triennio 2007-2009.

(tabella 8)

(euro)

	2007	2008	2009
Spese per il personale	4.735.744	5.467.908	5.874.909
Spese per tecnici non dipendenti	795.162	699.532	585.689
Altre spese di funzionamento	1.496.342	1.816.893	1.731.743

Le spese correnti connesse alle prestazioni istituzionali (tra le altre collaborazioni per prove di registro e assegni di ricerca) passano da € 745.840 del 2008 a € 998.524 del 2009.

Le uscite in conto capitale (€ 745.613 nel 2009, contro gli € 503.907 del 2008) sono costituite dagli oneri per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà dell'ENSE (€ 299.895), da spese per apparecchiature degli uffici e dei laboratori (€ 114.302), da prestiti ai dipendenti (€ 49.700) e da oneri per la liquidazione al personale cessato dal servizio (€ 281.716). Dall'effetto combinato delle maggiori spese

per investimenti (con l'eccezione di quelle relative all'acquisto di beni, la cui spesa è in flessione rispetto al 2008) e dell'incremento degli oneri per il t.f.r., il complesso delle uscite in conto capitale registra un incremento del 48 per cento rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

La gestione finanziaria di competenza chiude con un disavanzo di € 336.259, a fronte dell'avanzo di € 789.857 registrato nel 2008.

5.2.1 La situazione amministrativa e la gestione dei residui

La situazione amministrativa dell'ENSE al 31 dicembre del 2009 è esposta nella tabella 10.

(tabella 10)

(euro)

Consistenza della cassa all'1/1/2009		€	1.851.257,44 +
<u>RISCOSSIONI</u>			
in c/competenza	€	10.676.418,35	
in c/residui	€	2.927.591,73	€ 13.604.010,08+
<u>PAGAMENTI</u>			
in c/competenza	€	10.563.286,06	
in c/residui	€	2.223.187,49	€ 12.786.473,55 -
<u>CONSISTENZA DI CASSA al 31/12/2009</u>			€ 2.668.793,97
<u>RESIDUI ATTIVI</u>			
degli esercizi precedenti	€	4.107.610,56	
dell'esercizio	€	3.802.913,26	€ 7.910.523,82 +
<u>RESIDUI PASSIVI</u>			
degli esercizi precedenti	€	2.964.843,03	
dell'esercizio	€	4.252.304,68	€ 7.217.147,71-
<u>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2009</u>			€ 3.362.170,08 +

L'avanzo di amministrazione si pone a livello intermedio tra quello registrato nel 2007 (€ 3.023.592) e quello del 2008 (€ 3.867.371,30) e, nella sua composizione, è – come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni – influenzato in modo determinante dall'entità dei residui attivi e passivi.

In particolare l'entità dei residui attivi, relativi a crediti vantati dall'Ente per fatture emesse nei confronti di ditte sementiere e istituzioni pubbliche, è da ricondurre in misura assai significativa (quasi tre milioni di euro, con riguardo ai soli crediti relativi agli anni 2004-2008) alla decisione della Regione Lombardia di rinviare il pagamento

delle somme da essa dovute e concernenti le prove per la iscrizione al Registro Nazionale delle nuove varietà, benché – stante quanto risulterebbe all'Ente – detta Regione abbia ricevuto i relativi fondi dallo Stato.

In proposito deve essere considerato, nelle linee generali, come il procedimento per la riscossione, da parte dell'ENSE di queste entrate sia alquanto macchinoso e di esso sarebbe opportuna una revisione per via normativa. Le risorse relative alle prove per la iscrizione al Registro Nazionale delle nuove varietà seguono, infatti, un percorso per il quale i proventi corrisposti dai costitutori sono versati alla Tesoreria provinciale dello Stato, mentre le Regioni, presso le quali sono coordinate dall'ENSE le prove per singola specie, debbono erogare i relativi compensi per le prestazioni rese. Ne consegue un credito dell'ENSE nei confronti delle Regioni interessate, a loro volta creditrici nei confronti dello Stato, che concorre a determinare la misura dei residui attivi e un debito correlato dell'Ente (che si traduce in residui passivi) nei confronti di istituzioni e soggetti privati che con esso hanno provveduto ad esercitare l'attività sperimentale.

L'entità dei residui passivi è determinata per circa il cinquanta per cento dal fenomeno appena segnalato e, per la restante parte, da iniziative poste in essere dall'Ente nell'ultima parte dell'esercizio che non hanno, quindi, trovato conclusione nell'anno.

La gestione dei residui vede un risultato negativo di € 168.942,09 per effetto di una riduzione dei residui attivi (relativi essenzialmente a crediti nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali e, quindi, di dubbia riscossione) superiore a quella dei residui passivi.

L'avanzo di amministrazione, pari a € 3.362.170,08 (€ 3.867.371,30, nel 2008), è interamente applicabile al bilancio 2010, siccome non gravato, come nell'esercizio precedente, da vincoli relativi alla spesa per il rinnovo del CCNL.

5.3 Il conto economico

La tabella 11 espone i risultati economici dell'ENSE nel 2009, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

(tabella 11)

(euro)

Conto economico	2008	2009
Valore della produzione (A)	10.445.897	10.070.207
Costi della produzione (B)	(9.465.122)	(10.182.419)
Saldo tra valori e costi della produzione (A-B)	980.774	(112.212)
Proventi e oneri finanziari (C)	38.415	27.010
Rettifiche di valore (D)	-	-
Proventi e oneri straordinari (E)	(119.269)	6.073
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	899.920	(79.129)
Imposte dell'esercizio	(340.715)	(355.309)
Avanzo (disavanzo) economico	559.204	(434.438)

L'esercizio 2009 chiude con un disavanzo di €/mgl 434,4, con un risultato, quindi, in decisa flessione rispetto a quello del 2008, positivo per €/mgl 559,2.

Questa flessione è da riferire essenzialmente all'andamento del saldo tra valori e costi della produzione che, nel 2009, per l'effetto congiunto della diminuzione del valore della produzione e di costi di gestione in incremento sul 2008 (+ 7,6 per cento) determina un risultato economico finale inferiore per quasi un milione di euro ai valori del 2008.

Quanto, in particolare, al saldo della gestione caratteristica, esso è contraddistinto - dal lato dell'attivo - dal consolidamento dei proventi derivanti dalle prestazioni rese dall'ENSE dietro pagamento di corrispettivo (€/mgl 9.501 nel 2009, a fronte di €/mgl 8.805 nel 2008), controbilanciato dalla netta flessione dei contributi e altri proventi (€/mgl 568,9 nel 2009, contro gli €/mgl 1.641 del 2008).

Flette, quindi, rispetto al 2008 il valore della produzione e, contestualmente, registrano un incremento i costi, il cui andamento è da riferire, in misura determinante, alla lievitazione della spesa per il personale (€/mgl 6.513 nel 2009; 5.856 nel 2008), di cui già s'è detto nel pertinente capitolo di questa relazione.

Ne consegue, nel 2009, il saldo negativo della gestione in parola (per €/mgl 112) e, rispetto all'esercizio precedente, un peggioramento del risultato medesimo per €/mgl 1.093.

I proventi finanziari, pari nel 2009 a € 27.010 (in diminuzione, rispetto al 2008 di € 11.405), sono costituiti esclusivamente da entrate per interessi bancari.

Sul risultato finale della gestione incide, invece, con una qualche consistenza, l'andamento delle partite straordinarie il cui saldo tra proventi e oneri straordinari, negativo nel 2008 (per € 119.269), è positivo nel 2009.

In quest'ultimo esercizio, infatti, il saldo tra le poste dell'attivo - plusvalenze da dismissione di cespiti (€ 3.031), insussistenze passive (€ 72.458), proventi derivanti dalla gestione dei crediti verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali (€ 193.482) - e quelle del passivo - insussistenze dell'attivo (€ 251.810), minusvalenze (€ 11.088) - conduce a un valore positivo per € 6.073.

Detratte le imposte di esercizio, il conto economico chiude, come già detto, con un disavanzo di €/mgl 434,4.

5.4 Lo stato patrimoniale

Per effetto dei risultati della gestione economica dell'esercizio, lo stato patrimoniale dell'ENSE espone i dati contenuti nella tabella 12.

(tabella 12)

(euro)

Attività	2008	2009
Immobilizzazioni materiali:		
Terreni	35.090	35.090
Fabbricati	945.838	938.079
Impianti e macchinari per laboratori	364.928	445.957
Attrezzature per uffici	88.847	72.243
Altri beni	36.829	34.792
Totale	1.471.531	1.526.161
Immobilizzazioni finanziarie:		
Crediti verso altri	133.639	137.306
Totale immobilizzazioni	1.605.170	1.663.467
Attivo circolante:		
Crediti verso utenti, clienti ecc.	6.503.468	6.986.414
Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	446.500	527.505
Imposte anticipate		142.627
Crediti verso altri	66.513	176.927
Totale	7.016.481	7.833.474
Disponibilità liquide:		
Conto corrente bancario	1.851.257	2.668.794
Totale attivo circolante	8.867.738	10.502.268
Totale attivo	10.472.908	12.165.735
Conti d'ordine:		
Impegni esigibili successivamente	227.860	347.066

Passività	2008	2009
Patrimonio netto:		
Fondo di dotazione	34.071	34.071
Avanzi economici portati a nuovo	495.440	1.054.644
Avanzo economico di esercizio	559.205	(434.438)
Totale patrimonio netto	1.088.716	654.278
Trattamento di fine rapporto	4.319.316	4.626.169
Residui passivi:		
Verso banche	314	4
Verso fornitori	728.955	953.159
Tributari	55.313	37.081
Verso istituti di previdenza	157.659	187.309
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	2.535.206	3.236.566
Debiti diversi	1.565.592	2.455.962
Totale debiti	5.043.039	6.870.081
Risconti passivi e acconti su prest. da rendere	21.837	15.208
Totale passivo e netto	10.472.908	12.165.736
Conti d'ordine: terzi per impegni esigibili	227.860	347.066

Con riguardo all'attivo, è da registrare l'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali per l'effetto dei nuovi acquisti di beni intervenuti in corso di esercizio (attrezzature e macchinari per le attività sperimentali), solo parzialmente controbilanciato dalle quote di ammortamento dell'anno, con esclusione dei terreni, non ammortizzabili.

La totalità delle immobilizzazioni finanziarie è costituita da crediti nei confronti di dipendenti in conseguenza di prestiti concessi a norma delle disposizioni contrattuali e il relativo valore è in incremento, pur lieve, rispetto al 2008.

Rilevante, come già esposto in questa relazione (cap. 5.2.1), è l'entità dei crediti vantati verso la clientela (€ 6.986.414) che costituiscono l'importo di gran lunga più rilevante della categoria; essi segnano un aumento sul 2008 del 7,4 per cento.

Questi crediti, sono iscritti, come già nell'esercizio 2008, al valore presumibile di realizzo, al netto, cioè, dell'importo dei crediti vantati nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali (€ 335.139, al 31 dicembre 2009), secondo criteri ampiamente illustrati nei documenti a corredo del bilancio. A determinare il complessivo ammontare, concorrono, quanto a € 3.303.505, i crediti derivanti da fatture emesse nell'anno (di cui € 1.438.611, con anzianità inferiore ai due mesi). Ove, però, non si considerino le fatture insolute nei confronti delle pubbliche amministrazioni ai fini dell'iscrizione al Registro nazionale nuove varietà, i crediti con anzianità fino a un anno

diminuiscono sino a € 1.968.625 (di cui € 1.436.116 inferiori a due mesi, la cui mancata riscossione è, quindi, fisiologica).

I dati testé esposti, pur significativi dell'impegno posto dall'Ente al recupero delle posizioni creditorie, non esimono dall'adozione di ogni ulteriore iniziativa volta a riscuotere i crediti rimasti ancora insoluti e riferibili in misura del tutto preminente alla posizione della Regione Lombardia nei cui confronti, come già detto in altra parte di questa relazione, l'ENSE vanta un credito pregresso di circa tre milioni di euro.

Le disponibilità liquide sono, nel 2009, in aumento per € 817.537.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2009, in conseguenza del disavanzo economico, ammonta a € 654.278, con una flessione quasi del 40 per cento sul 2008.

Nell'ambito della categoria dei residui passivi, l'importo più rilevante è costituito dai debiti dell'ENSE verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute (€ 3.236.566 nel 2009, a fronte di € 2.535.206 nel 2008), in larga quota riconducibili al già descritto fenomeno del ritardo con il quale le istituzioni pubbliche erogano i compensi per le attività di iscrizione al Registro, che si riverbera in debito dell'Ente nei confronti degli enti e aziende da esso coordinate.

I risconti passivi (€ 15.208) espongono gli importi emessi in acconto a favore dell'ENSE dalle ditte sementiere e rappresentano l'anticipazione al 2009 dei proventi relativi ad attività ancora da eseguire.

I conti d'ordine, infine, costituiti da impegni di spesa per beni e servizi non ancora acquisiti, registrano un incremento di € 119.207.

Conclusioni

L'ENSE, ancora nel 2009, è l'istituzione pubblica di riferimento del settore sementiero, la cui attività di certificazione, a garanzia della qualità e "tracciabilità" del prodotto commercializzato, si accompagna ad un'opera intensa di ricerca e sperimentazione per la messa a punto e l'attuazione di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.

Già nelle relazioni relative ai precedenti esercizi la Corte dei conti non ha mancato di evidenziare la necessità che all'Ente, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, fosse garantita stabilità e continuità negli organi di amministrazione, ponendo termine a quanto accaduto negli ultimi anni, che hanno visto, per vicende varie, il succedersi di Commissari straordinari.

Al riguardo va rilevato come nel marzo del 2010, con decreto adottato di concerto dal Ministero vigilante con quello dell'economia, siano state approvate le modifiche statutarie disposte dall'art. 4-*sexiesdecies*, della l. n. 205/2008. A tale provvedimento dovrà seguire – si auspica tempestivamente – il rinnovo degli organi di ordinaria amministrazione. In proposito va anche posto in evidenza come, a seguito della designazione da parte del Ministro competente, sia stata avviata la procedura per la nomina del nuovo presidente.

Sempre sotto il profilo istituzionale, appare di rilievo anche l'intervenuta approvazione ministeriale della risalente deliberazione (venne, infatti adottata nel 2007) con la quale l'ENSE ha rivisto la propria dotazione organica, in un assetto inteso ad aumentare il numero del personale di più elevata qualificazione, riducendo il numero dei tecnici di livello intermedio e degli operai agricoli, in coerenza con un'attività istituzionale improntata a privilegiare i compiti di vigilanza e controllo sui soggetti che adempiono in proprio – e su base volontaria – all'attività di certificazione.

L'ENSE, che nel 2008 aveva fatto registrare un miglioramento nei principali saldi economico-finanziari, non conferma nel 2009 tale positivo andamento, pur potendosi, nel complesso, ravvisare la sostanziale tenuta della gestione.

In quest'ultimo esercizio, infatti, la gestione finanziaria di competenza chiude con un disavanzo di € 336.259, a fronte di un risultato positivo nel 2008 per € 789.857. L'avanzo di amministrazione passa dagli € 3.867.371 del 2008 agli € 3.362.170 del 2009. In netta flessione anche i risultati economici: il disavanzo del 2009 è, infatti, di € 434.438, mentre l'esercizio precedente chiudeva con un avanzo economico di € 559.204. Ne conseguono riflessi a livello patrimoniale, con un patrimonio netto che si assesta su € 654.278, quando nel 2008 era di € 1.088.715.

L'analisi dei dati economici mostra, con riferimento, alla gestione caratteristica come il valore della produzione si mantenga, comunque, stabile nel confronto tra il 2008 e il 2009, mentre l'aumento dei costi della produzione è in larga quota dovuto alla lievitazione della spesa per il personale, determinata, anche, dalla portata retroattiva degli effetti economici del nuovo CCNL.

Resta, comunque, la necessità che gli organi di amministrazione dell'Ente tengano alta la vigilanza, soprattutto sul fronte della spesa corrente, al fine di riportare in positivo i risultati finali delle gestioni finanziaria ed economica.

Permane rilevante l'entità dei residui attivi pari a € 7.910.524 (€ 7.287.012 nel 2008), cui concorrono in quota rilevante i crediti vantati nei confronti di istituzioni pubbliche e relativi alle prestazioni rese dall'Ente ai fini delle prove per l'iscrizione al Registro Nazionale delle nuove varietà e cui si collega, anche, l'entità dei residui passivi dovuti ai soggetti che con l'ente hanno collaborato in questa attività.

In proposito – ferma restando, in linea generale, la necessità che l'Ente prosegua con vigore nell'azione di riscossione delle fatture emesse - trova conferma quanto già auspicato nella precedenti relazioni per un intervento di semplificazione di un procedimento eccessivamente macchinoso (art.12 l. 537/1993) – che in alcuni casi impiega anche alcuni anni per concludersi - per il quale i corrispettivi per le prove sono versati dai costitutori alla Tesoreria provinciale dello Stato per essere poi trasferiti al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e, da questi, a sua volta trasferiti alle Regioni, che provvedono, quindi, ai pagamenti spettanti all'ENSE.

Già nella precedente relazione era posto in luce come l'ENSE "vivesse" essenzialmente dei proventi derivanti dalla propria attività, in relazione ad un'entità dei contributi pubblici sostanzialmente irrilevante, non essendo, in particolare, mai stato erogato il "contributo ordinario annuo a carico dello Stato" previsto dall'art. 15, comma 1 del d.lgs 454/1999.

Non può, peraltro, mancarsi di rilevare come l'art.7, comma 20, del d.l. n.78, del 31 maggio 2010, recante misure urgenti per il contenimento della spesa pubblica, disponga all'allegato 2, la soppressione di alcuni enti, tra i quali l'ENSE, del quale è previsto l'accorpamento nell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN).

